



Petrella In Camera di commercio i risultati dell'indagine "Cantieri d'Europa dell'Appennino Centrale"

Investire sulle infrastrutture materiali e immateriali per lo sviluppo territoriale

di **Francesca Sammarco**

► **PETRELLA SALTO** - Cantieri d'Europa dell'Appennino Centrale, indagine sul digital divide e mobilità: nel maggio scorso le comunità montane Montepiano Reatino, Velino, Turano e Salto Cicolano (in qualità di ente capofila), in collaborazione con la Camera di commercio di Rieti, il consorzio per lo sviluppo industriale, il parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, la riserva naturale regionale "Montagne della Duchessa", la riserva naturale laghi Lungo e Ripa Sottile, hanno istituito uno "Sportello per l'Europa" - centro di documentazione e dei servizi per le politiche comunitarie e lo sviluppo territoriale, con funzione di animazione e pianificazione delle opportunità di finanziamento nell'ambito della nuova programmazione europea 2014-2020. I soggetti partner hanno attivato una prima iniziativa propedeutica "Cantieri d'Europa dell'Appennino Centrale", che ha coinvolto otto giovani, di cui quattro laureati dell'università Luiss Guido Carli e quattro laureati locali coordinati dal tutor Alessandro Carlan-toni, sotto la supervisione di

Luciano Monti (docente di politica economica europea nell'ateneo romano) e del responsabile dell'animazione locale, Lituano Palluzzi. I risultati saranno presentati domani alle 10.30 nella conferenza della Camera di commercio

di Rieti. Dopo il saluto del presidente Vincenzo Regnini, Gaetano Micaloni, sindaco di Petrella Salto e presidente della comunità montana Salto Cicolano, presiederà l'incontro con interventi di Palluzzi, Pierluigi Canestrella,

Roberto Cerroni, Luciano Monti. Moderatore il giornalista Marco Agostini. Al termine dibattito pubblico con la partecipazione delle istituzioni interessate. In questa prima fase di indagine territoriale, il gruppo di lavoro ha focalizzato la sua analisi sul digital divide e sulla mobilità, entrambe considerate questioni prioritarie nella promozione dello sviluppo socio-economico dell'area interessata, anche alla luce delle priorità individuate a livello regionale nel quadro della nuova programmazione comunitaria. L'assunto è che, da un lato, l'esistenza di un significativo divario digitale tra i comuni montani in provincia di Rieti e il restante panorama nazionale rappresenta una barriera strutturale per ogni politica di coesione; dall'altro, la notevole distanza dal luogo di lavoro e dai principali centri d'istruzione penalizza ogni opportunità di sviluppo sociale, aggravando ulteriormente il progressivo calo demografico. In questi territori, dunque, investire sulle infrastrutture materiali e immateriali rappresenta una *conditio sine qua non* senza cui ogni altra forma di intervento appare parziale e comunque inefficace. ◀